

Prot. 24641 del 26/04/2021

**Prego protocollare e ritornare in formato pdf ,
pubblicare sul sito e sul gruppo . Grazie . Marco
Mattarelli capogruppo libertà per cento .**

**ANALISI SINTETICA DEL BILANCIO
2020..... DELLA CRCENTO SPA A CURA DEL
DOTT. MARCO MATTARELLI PER
L'ASSOCIAZIONE PICCOLI AZIONISTI. IN
ASSENZA DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI
CHE SI TERRÀ IN FORMA CONFIDENZIALE
A PORTE CHIUSE .**

PRESENTAZIONE ASSOCIAZIONE.

L'associazione compie 25 anni di vita, fu fondata con atto notarile il 14.2.1995 con Rep. Nr. 18988 - Racc. Nr. 1692 ha avuto fra i suoi associati anche una famiglia con oltre 1% di azioni della banca e per 12 anni un amministratore in cda e tramite ciò ha potuto portare le proprie opinioni sulla gestione , fino al 2010 . E' una delle poche associazioni rimaste, con dignità anche a Bruxelles presso la EFES eppure ancora oggi la dirigenza del SISTEMA CASSA , finge di non conoscerci , ignora con arrogante superbia le nostre analisi e i nostri suggerimenti che negli anni sono stati fedelmente riportati dal mensile CENTOPERCENTO ed oggi purtroppo ne vediamo le conseguenze soprattutto sui risparmi dei nostri associati (cresciuti di oltre 45 unità nel 2019 e 2020) con le azioni collassate a 2,1€ (al 31.12.2020) dai 20€ pagate nel ultimo aumento di capitale nel 2002 , ma erano già trattate a 23€ . Oltre al danno economico subiamo anche la beffa che le azioni sono invendibili a causa della mancata attivazione del fondo riacquisto azioni che la assemblea deliberò nel 2014 e mai applicato. L'associazione ha subito negli anni attacchi vergognosi ed infondati a nostri esponenti , ha subito processi , denigrazioni sulla stampa gestita da certi giornalai , spesso anche derisione . Invece tutto ciò che noi abbiamo analizzato , valutato , suggerito , si è realizzato nei fatti di oggi : 20 di milioni di perdita lorda nei due anni precedenti e TRE esercizi senza dividendi (18-19-20), la reputazione incrinata pesantemente dalla gestione DIAMANTI , riteniamo che la ispezione Bankitalia del 2020 abbia avvalorato le nostre tesi del 2019 (presentate nella assemblea del 21.5.2019) , dopo due anni di trattativa grottesca con Sondrio costati nel bilancio banca 2019 ben 765mila euro (pagina 26) oltre a quelli spesi dalla fondazione (da pagina 64 del bilancio 2019 oltre 841.000€) , ora abbiamo questa ulteriore trattativa con CREDEM , già costata nel

bilancio 2020 156.000€ nella quale intravediamo solo una GRANDE PERDITA DEFINITIVA del valore delle nostre azioni . Perciò CI SIAMO STANCATI e in novembre 2020 L'ASSOCIAZIONE HA CHIUSO I RAPPORTI CON CRCENTO SPA , venduto a 2€ l'unica azione in nostro possesso comprata a 30€, PROTESTATO IN PROCURA ED IN PIAZZA , INVIATO ESPOSTI ALLE AUTORITÀ MONETARIE , presentato per DUE ANNI CONSECUTIVI L'AZIONE SOCIALE DI RESPONSABILITÀ (bocciati dalla FONDAZIONE) VERSO GLI AMMINISTRATORI, IL DIRETTORE GENERALE ED I SUOI DUE VICE , urlato con comunicati ALLA STAMPA tutti nostri i dubbi sulla gestione del sistema CASSA per vedere una reale DISCONTINUITÀ nel management della banca . Non ci resta che appellarci alle autorità giudiziarie affinché non lascino cadere nel nulla le nostre denunce . Gli articoli 45-46-47 della costituzione gridano GIUSTIZIA E RISTORO DEI DANNI PATITI .

IL QUADRO DELLA BANCA.

Noi riteniamo che la NOSTRA CASSA abbia adottato un modello commerciale incomprensibile introdotto dai managerssssss scimiottando i grandi conglomerati finanziari e portando alla spersonalizzazione della nostra storica tradizione e cultura bancaria della Cassa di Risparmio di Cento . nonostante gli innumerevoli esodi del personale ha ancora 419 dipendenti medi in servizio nel 2020 , ma che sono scesi a 408 al 31.12 (pagina 135 del bilancio) , nel 2011 erano 433 anno a cui noi ci riferiamo perché fu allora che iniziarono le politiche della BCE (LTRO,TLTRO,QE) volute da odierno primo ministro ed allora presidente BCE , DRAGHI per salvare l'euro e le banche ma che hanno largamente favorito il sistema bancario. Il personale costa ancora 28,393 milioni di € (29,201 nel 2019, 29,628 nel 2018 , 29,570 nel 2017 , 30,366 nel 2016, 28,328 nel 2011) .

Ricava dalla storica provincia di FE il 41% del margine di intermediazione, contro il 24,7% di BO ed il 11,7% di MO provincia quest'ultima da cui provengono gli ultimi tre vice direttori generali della banca - (retribuzione annua dei due vice in carica nel 2019 rimasto uno solo nel 2020 in quanto il secondo vice si è licenziato nel dicembre 19 da “ informativa al pubblico al 31.12.2019 REG. UE 575/2013 “ : 188.792€ e 163.909€ , mentre il direttore generale percepisce 397.367€) -

Abbiamo dimostrato negli anni precedenti che il RISCHIO era maggiore nelle provincie esterne , con l'intervento di Bankitalia nel 2020 ciò si è uniformato , ovvero crediamo siano stati imposti dei WRITE OFF considerevoli ovvero delle PERDITE su crediti rilevanti al punto che oggi i crediti anomali per provincia sono simili , infatti in provincia di FE abbiamo il 5,32% dei crediti dubbi - il 5,85% a BO - il 4,74% a MO (pagina 201) .

A pagina 144 della bozza di bilancio si definisce la CRCENTO SPA una banca generalista , che ha CHIUSO 5 FILIALI (pag 25) , che ha seguito una POLITICA DI DECREMENTO DEL CREDITO : “ . Per quanto riguarda il comparto degli impieghi, le politiche creditizie deliberate per l'anno 2020 hanno determinato un decremento del volume complessivo dei crediti verso clientela pari a circa il 4,7%....” .

Il volume dei crediti a clienti è di 1,858 milioni (era di 1,958 milioni nel 2019) ribadito anche dai revisori a pag. 229 - il 65% dell'attivo di bilancio , contro il 77% del 2019 ,

In compenso la banca ha acquistato 136 milioni in più di BTP portando la quantità a 485 MILIONI ed ha incrementato il saldo banche a 316 milioni dai 51 precedenti quindi la finanza ha sostituito l'economia reale per oltre 400 milioni . Evidente l'effetto BCE , anche sugli utili 2020 e lo vedremo in seguito .

E' stata creata una PLURI SEGMENTAZIONE della clientela che ha creato sconcerto e spesso disorientamento nella clientela stessa che però non ha impedito la vendita di prodotti , quali i diamanti rivelatosi un vero disastro economico e di reputazione per cui ancora oggi NESSUNO DEI RESPONSABILI HA PAGATO ALCUNCHÉ.

Il 24.7.2018 ci opponemmo nella assemblea straordinaria alla creazione del GRUPPO CARICENTO ed oggi il bilancio 2020 ci rappresenta una PERDITA DELLE DUE CONTROLLATE IFIVER E REEVAL DI 905.161 € - erano 516.740€ nel 2019. Fortunatamente un regolamento UE 873/2020 del 24.6.2020 ha consentito di non fare un ulteriore aumento di capitale per la IFIVER . Siamo e restiamo convinti che tale

scelta sarà a lungo termine sbagliata e dannosa . A suo tempo , quando eravamo in cda , consigliamo di chiudere la CARICE INVESTIMENTI e fu effettivamente chiusa , ma i danni sono ancora in bilancio alla voce partecipazioni anche se in parte cancellate , ovvero portate a PERDITA negli anni precedenti . Come siamo convinti che nelle partecipate (pagina 212) ci si valore solo nelle storiche CEDACRI , FRAER LEASING e BANCA ITALIA. Infatti a pag. 44 si preannuncia una PLUSVALENZA di 7,8 milioni sulla partecipazione CEDACRI nel 2021 per effetto della vendita della società ad un fondo di investimento . mentre nelle recenti BTV, IFIVER, REEVAL BPSF vediamo solo perdite e come preannunciato l'anno scorso BTV registra una svalutazione del 50% (circa 2,3 milioni, temiamo saranno molti di più) ne consigliamo la VENDITA (anche per motivi etici). Ma soprattutto non vediamo più valore nella NOSTRA CASSA . Ed ora ne spieghiamo i motivi .

IL BILANCIO 2020.

Partiamo dalla relazione dei cd controllori , cioè coloro i quali dovrebbero garantire i soci , ovvero il collegio sindacale e la società di revisione EY spa .

Si resta BASITI nella leggerezza con cui il collegio sindacale afferma anche quest'anno che alla perdita sui diamanti da investimento di 9,384 milioni nel 2019 che ai aggiunge ai circa 2 milioni del 2018 , si aggiungono altri 0,85 milioni oltre al danno di immagine non calcolabile . Inoltre si apprende che ancora 739.000€ di pietre sono ancora a mano clienti ! Eppure noi AFFERMAMMO PUBBLICAMENTE anche nel corso della assemblea del 21.5.2019 che tale cifra era SOTTOSTIMATA infatti scrivemmo :

“ Signori sindaci , noi non riteniamo che il danno sia solo quello “ .

Oggi evidentemente Bankitalia ha imposto le nostre visioni . Sono stati riacquistati oltre 16,5 milioni di diamanti dai clienti ed il loro valore è stato valutato al 26% (28% nel 2019) del valore originario pagato dai clienti (p. 85 del bilancio) . MA QUALE È IL VERO VALORE DI REALIZZO DI QUESTA ROBA ? Ovvero chi li comprerebbe a 6,24 milioni , ovvero il 26% del valore venduto ai clienti ? ?

Noi non diamo nessun peso alla relazione del collegio sindacale dopo quanto successo negli esercizi 18 , 19, 20 in quanto il DANNO COMPLESSIVO AL BILANCIO , almeno per quanto si è potuto rilevare è di OLTRE 12,5 MILIONI DI EURO e nessuno al momento sembra esserne RESPONSABILE.

Il collegio sindacale nulla rileva in merito al DIMEZZAMENTO DELLE SVALUTAZIONI CREDITI rispetto al 2019 dei crediti (da 23,839 milioni a 13,257 milioni) ed è per questo che il bilancio 2020 è in utile . In merito alla cessione di 27 milioni di sofferenze vengono registrati ulteriori 2,7 MILIONI DI PERDITA , le SOFFERENZE LORDE , pur calando , RESTANO 84,563 MILIONI i sindaci soffermandosi sul buon dato di copertura di bilancio trascurano ancora completamente il fatto che le sofferenze nel 2018 sono state cedute al 20% del VALORE NOMINALE LORDO e che l'attuale livello di copertura al 71% non mette al riparo da eventuali future perdite da cessione come dimostrato anche in questo esercizio . Il livello di crediti dubbi lordi globali resta elevato a 142,147 milioni - (159, 286 milioni nel 2019 , 169,646 milioni nel 2018) . Il rapporto NPL LORDI / CREDITI LORDI resta elevato al 7,3% , dato questo che noi riteniamo MOLTO rilevante e ne spiegheremo i motivi a breve .

I signori della EY SPA si superano rispetto al 2019 con una relazione totalmente incomprensibile ed a parte sottolineare che i crediti ai clienti sono CALATI a 1,8 miliardi , ovvero il 65% dell'attivo di bilancio contro il 77% del 2019 , si affrettano a sottolineare che il loro incarico DURA FINO AL 2027 , il che fa a pugni con il progetto di fusione di CRCento SPA in CREDEM generando una possibile causa di controversia in quanto il compenso annuo di costoro supera i 118.000€ all'anno , ovvero circa 10.000€ AL MESE .

Si ricorda che la CRCento spa ha optato per avvalersi delle regole transitorie di cui al Regolamento (UE) 2017/2395, volte ad ATTENUARE l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri con particolare riguardo ai maggiori accantonamenti per perdite stimate su crediti, includendo pertanto una porzione dei medesimi nel capitale primario di classe 1 (CET1) per il periodo transitorio di cinque anni. Le regole transitorie RIDUCONO progressivamente, nei primi cinque anni dall'introduzione dell'IFRS 9, l'intero effetto di CET1 del 95%, 85%, 70%, 50% e 25%.

STATO PATRIMONIALE .

Ed è Proprio Partendo dal concetto di patrimonio esposto alle pagine 42, 122, 191..193 che i nostri dubbi sul bilancio 2020 si sommano ai dubbi sul bilancio 2019 . Infatti la attenuazione applicabile nei primi cinque anni del IFRS 9 come ricordato nella analisi del bilancio 2018 comporta un RICALCOLO del CET1 sbandierato al 15% calcolato su un patrimonio di 181,036 milioni mentre sarebbe più coerente , secondo i nostri calcoli, 14% (ovvero 169.632/1.202.303 di rwa) . Ma se valutassimo l'impatto della applicazione dei correttivi (che non sono esposti in nessun modo se non andando a leggere il documento sul sito della banca chiamato “ terzo pilastro “ alla faccia della trasparenza !) il nostro calcolo porterebbe ad un 12,9% . PERTANTO RITENIAMO CHE L'AUMENTO DEL CET1 SIA RICONDUCIBILE ESCLUSIVAMENTE AL CALO DEL RWA (attività di rischio ponderato , in sostanza al CALO DEI PRESTITI AI CLIENTI ED AL AUMENTO DELLA FINANZA , CIOÈ DEI BTP E DEI DEPOSITI PRESSO ALTRE BANCHE , come detto più sopra) . RICORDIAMO ALTRESÌ CHE NEL 2019 È STATO ADDEBITATO AL PATRIMONIO DELLA BANCA l'importo del fido di 3,5 milioni concesso alla HOLDING CRCENTO SPA (proprietà della fondazione e socia al 15% della banca . Ciò a conferma della nostra visione sulla gestione alquanto SGANGHERATA di questa operazione negli anni, sia da parte della HOLDING stessa, perciò della fondazione , sia da parte della banca . Inoltre dato per corretto il PATRIMONIO NETTO CONTABILE dichiarato di 169.631.594 € (contro i 168.033.786 milioni del 2019 , i 184.865.409 nel 2018 i 203.059.390 milioni del 2017) apparirebbe un valore contabile per azione di 11,34€ .

Perché il socio FONDAZIONE ACCETTA da ciò che si è saputo dal sacrario una trattativa in esclusiva con CREDEM a poco più di 52 milioni ai prezzi di oggi per il 100% del valore banca , equivalenti a 3,5€ per azione ? Oltretutto nel buio e nel silenzio impenetrabile più assoluto ?? Restano tutti dubbi della grottesca ex operazione Sondrio !

Noi supponiamo che ciò possa dipendere dalla valutazione dei CREDITI DUBBI (tutti i 142,14 milioni indicati in questo bilancio . Si evidenzia che il 69% del incremento delle sofferenze 2020 deriva dal trasferimento di posizioni da ex incaglio ed a sua volta il 79% della riduzione degli sconfinati deriva da passaggio degli stessi a ex incagli (pagina 158) , (Questi stesso indicatori per credem sono rispettivamente il 25% ed il 35%). I 27 milioni di sofferenze cedute nel 2020 hanno prodotto PERDITE per 2,7 milioni e se applicassimo il 20% di ipotetico valore di cessione (come avvenuto in realtà per le sofferenze già cedute nel 2018 arriveremo ad una perdita teorica di 38 MILIONI , un PN molto probabilmente di poco più di 100 milioni un CET1 del 9,7%. Noi azionisti intanto REGISTRIAMO una perdita sulle azioni al 31.12.2020 del 90% dal aumento di capitale del 2002 a 20€ (tenuto conto dei dividendi per 3,81€ incassati la perdita resta al 70%) .

Sono necessarie le cartolarizzazioni dei mutui al fine di compensare la raccolta liquida da clientela per sostenere i prestiti a clienti , la raccolta complessiva cala a 4.097 milioni (4.236 milioni nel 2019 , 4.061 nel 2018 , 4.202 nel 2017) constatiamo che la raccolta gestita ha superato il limite del l'80% della raccolta indiretta del 2019 raggiungendo il 82,2% Ritenevano che il livello 2019 fosse difficilmente superabile ed ciò avrebbe reso più difficile l'aumento della componente da servizi del conto economico . Infatti le commissioni sul collocamento prodotti allo sportello CALA DEL 9,30% (13,8 milioni nel 2020 - 15,3 milioni nel 2019) ciò si spiega solo con l'aumento forzato della spinta commerciale sul gestito a fronte di sacrificio sulle commissioni . Continua il calo delle gpm che nel triennio 18,19,20 perdono quasi 80 milioni , non decolla , anzi scende ancora la voce commissioni da consulenza .

I prestiti a clienti CALANO del 5% (sono 1.858 contro i 1.958 milioni nel 2019) , il 56% sono a medio lungo termine (pag. 16) , in calo del 18% sembra abbiamo accolto la nostra osservazione dello scorso anno quando affermavano che l'eccesso di mutui toglieva flessibilità al margine interessi inchiodando il bilancio a degli spread prefissati . Alla controllata IFIVER deliberiamo 128 milioni di fidi ed utilizzati per 120 (pag. 197), AUMENTANDO COSÌ LA CONCENTRAZIONE ED IL RISCHIO SULLA CONTROLLATA Carife non ha insegnato proprio nulla ! La valutazione immobili di proprietà ci pare in

alcuni casi GENEROSA , inoltre l'investimento in immobili a scopo di investimento per 8,4 milioni rende un modesto 1,4% di affitti LORDI . Delle partecipazioni (pag. 212) abbiamo già detto dei 41,336 milioni indicati riteniamo siano solidi solo : CEDACRI , BANKITALIA ed in misura minore FRAER partecipate acquistate DECENNI FA certamente non da questo cda e tanto meno dal direttore generale attuale anche se in servizio a quasi 400.000€ annui dal 2004 anno in cui fu assunto dal ex presidente PIVETTI . Il calo modesto dei crediti dubbi lordi non è sufficiente a rendere il FREE CAPITAL FINANZIARIO positivo che infatti RESTA NEGATIVO a MENO 67 milioni (nel modello del 2011 da me sviluppato le banche che avevano a quella data tale parametro negativo erano : carife, crcesena, crsanminiato, crRimini, crbolzano) , come si sa tutte sparite tranne Bolzano che però ha fatto un aumento di capitale mostruoso ed ai tirolesi nessuno impone nulla.

CONTO ECONOMICO.

Il marcato calo delle commissioni attive del 7,5% per quasi 2,3 MILIONI (da 29,97 milioni nel 2'19 a 27,71 milioni nel 2020 - pag . 129) imputabile in gran parte alla gestione commerciale tradizionale della banca mal si conciliano con i comunicati emessi dalla CRCento spa che strombazzava il continuo aumento della clientela . Infatti i canali distributivi presso gli sportelli evidenziano un CALO del 9,3% delle commissioni su collocamento di gpm, titoli e prodotti e servizi vari di terzi generando un ricavo di 13,8 milioni di € contro i 15,3 milioni del 2019 .

Anche in questo esercizio l'effetto " FINANZA" , ovvero della spinta artificiale , come da noi sottolineato negli esercizi precedenti , della cessione di titoli di stato (effetto BCE sopra menzionato dal 2011) ha generato profitti per 8,7 milioni di € mentre la cessione delle sofferenze come sopra riportato ha generato perdite per 3,2 milioni .

la mancanza di plusvalenze su partecipazioni comprate da altri e non da questa DG e da questo cda (cedacri , Bankitalia, ecc) è stata compensata dal CALO DELLE RETTIFICHE SUI CREDITI di ben 10,5 MILIONI DI EURO (13,257 milioni nel 2020 - 23,839 milioni nel 2019) . Si vede che Bankitalia non è più in ispezione !

l'incidenza dei costi sempre elevata genera un rapporto tecnico chiamato COST/INCOME DEL 75% , più specificatamente il personale , voce 160a , costa meno del 2019 (28,392 milioni contro i 29,201 milioni del 2019 (anche per il calo medio dei dipendenti) - il costo del personale ha il seguente andamento: 2020 = 28,392 milioni , 2019 = 29,201 milioni , 2018 = 29,628 milioni , 2017 = 29,570 milioni , 2016 = 30,360 milioni ...2011 = 28,328 milioni . Le spese amministrative pag. 136 , voce 160b ha avuto un INCREMENTO del 2,63% = 17,356 milioni contro i 16,879 milioni nel 2019 (l'andamento della voce spese amministrative ha avuto il seguente andamento negli anni 19 = 16,879 milioni , 18 = 17,618 milioni , 17 = 18,356 milioni , 16 = 16,599 milioni , 2011 = 15,398 milioni ; con un incremento dal 2011 del 12,70%). IL RIFERIMENTO AL 2011 È PERCHÉ DA QUELL'ANNO SONO INIZIATI GLI AIUTI DELLA BCE ALLE BANCHE CON LE OPERAZIONI LTRO-TLTRO-QE che hanno iniettato migliaia di miliardi di euro al fine di salvare l'euro (whatever it takes) sotto la presidenza BCE DI DRAGHI che ha modificato il modo di essere banca di CRCento spa . Vale la pena ricordare che nel 2010 PRIMA DELLA FINANZIARIZZAZIONE introdotta dalla BCE con le operazioni LTRO-TLTRO-QE il bilancio della CRCento spa vedeva nell'attivo un portafoglio titoli finanziari (quasi tutti titoli di stato) di appena 140 MILIONI di euro e 1,923 MILIARDI di crediti verso clienti su un totale attivo di 2,4 MILIARDI ovvero i crediti erano L'80% dell'attivo di bilancio . Dal 2011 il portafoglio FINANZIARIO DELLA BANCA è stato di 180 milioni nel 2011 , 665 milioni nel 2012, 698 milioni nel 2013 , 1.047 milioni nel 2014 , 747 milioni nel 2015 , 806 milioni nel 2016 , 664 milioni nel 2017 , 600 milioni nel 2018 , 745 milioni nel 2019 , 485 milioni nel 2020. Perciò l'attività tradizionale di raccolta ed impiego del denaro tipica della banca è stata snaturata dalla FINANZA , oggi il credito ai clienti è il 65% dell'attivo in un decennio è sceso del 19% .

Per finire fra i costi evidenziamo i contributi associativi per 2,049 milioni , le consulenze a 1,2 milioni ed i compensi AGLI AMMINISTRATORI , SINDACI ED ALLA DIREZIONE GENERALE (pag 195) sono 500.000€ e 1,341 MILIONI DI EURO rispettivamente (erano 393.000 e 1,207 milioni nel 2019) .

La componente negativa della vicenda diamanti incide ancora sui costi per oltre 859.000€ (pag 138 per 633.000 + 226.000 spese legali pag 21) . IL risultato lordo di gestione (RLG) è di 17,504 milioni , (4,994 milioni nel 2019 , 6.602 nel 2018 , 25.902 nel 2017) e di conseguenza il ROA è di 0,61 contro il 0,17 del 2019.

Dal RLG così si sottrae una componente più che dimezzata rispetto al 2019 di accantonamento sul credito , forse perché è terminata la ispezione Bankitalia (voce 130a da 23,4 milioni a 13,113 milioni) , da ciò si deve sottrarre la perdita di 298.000€ da cessione di un immobile generando così un utile lordo di 4,2 MILIONI ridotta a 4,148 MILIONI , per effetto di tassazione ridotta DTA , ovvero su perdita fiscale non iscritte (pag. 140) .

Tutto ciò Unitamente all'effetto IFRS9 al combinato composto di quanto sopra descritto portano ad un PN DI 169. 631.594 € - erano 168.033.786 € nel 2019 , erano 184.865.409 € nel 2018. Si ricorda che nel 2017 fu presentato un utile di 9.453.156 ed un PN dichiarato di 203.059.390 post dividendo .

Per tutto quanto fino a qui detto , unitamente al crollo del valore , anche di mercato , dell'azione , avvenuto GIÀ PRIMA DELLA CRISI DA CORONAVIRUS, alla impossibilità di uscire dalla compagine sociale per la mancata attivazione del fondo riacquisto azioni , una oscura trattativa con CREDEM ad un rapporto ipotetico di 0,30 P/BV , (in gergo price to book value) ovvero ad un 30% del valore di patrimonio netto contabile, una impossibilità a vendere le azioni , alla nostra estromissione dalla gestione già 10 anni fa , ci induce ad un PARERE FORTEMENTE NEGATIVO .

DOPO AVERE PRESENTATO LA RICHIESTA DI AZIONE SOCIALE DI RESPONSABILITÀ AI SENSI DEL ART. 2393 del codice civile , per DUE ANNI DI SEGUITO , ovvero nelle assemblee del 2019 e del 2020 senza esito in quanto la FONDAZIONE ha BOCCIATO le nostre giuste e fondate richieste , quest'anno NON abbiamo partecipato alla assemblea e ci affideremo per tutelare i nostri soci alla AUTORITÀ GIUDIZIARIA. Inutile è stato rivolgersi negli anni a Bankitalia, CONSOB , MEF AGCON .

Inviato da Marco mattarelli con iPad